

Funzioni dell'Agazia regionale Spazio Lavoro

1. L'Agazia regionale Spazio Lavoro, da ora Agazia, è una unità organizzativa dotata di autonomia gestionale, organizzativa, finanziaria e contabile nei limiti degli indirizzi definiti dalla Giunta regionale.
2. L'Agazia persegue obiettivi di gestione e qualificazione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro, erogati a cittadini e imprese nel rispetto dei principi di partecipazione, integrazione, trasparenza, informazione, efficacia, economicità, semplificazione delle procedure, uguaglianza di trattamento e pari opportunità.
3. L'Agazia, nel rispetto degli atti di definizione delle politiche e degli obiettivi programmatici adottati dalla Giunta regionale in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive del lavoro, esercita le seguenti funzioni:
 - a) indirizza, coordina e gestisce i servizi pubblici per il lavoro, i Centri per l'Impiego e i servizi relativi al collocamento mirato e all'inserimento lavorativo delle persone disabili;
 - b) attua e gestisce le politiche attive del lavoro del territorio regionale secondo i principi di cui all'articolo 18, d.lgs. n. 14 settembre 2015, n. 150 (*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della l. 10 dicembre 2014, n. 183*) nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni e degli standard definiti dalla normativa nazionale e regionale nonché le politiche di genere in materia di lavoro;
 - c) eroga servizi diretti alle persone quali, tra gli altri, l'orientamento, l'accompagnamento al lavoro favorendo l'incrocio fra la domanda e l'offerta di lavoro, l'accompagnamento all'autoimpiego e alle start up, anche attraverso la realizzazione di luoghi di networking e fornitura di servizi dedicati;
 - d) eroga servizi diretti alle imprese quali, tra gli altri, il supporto all'incontro fra la domanda e l'offerta di lavoro, l'assistenza alla preselezione in ragione dei fabbisogni professionali, l'accesso agli incentivi e la rilevazione dei fabbisogni occupazionali e formativi;
 - e) svolge funzioni di Osservatorio del mercato del lavoro, sviluppando analisi anche previsionali della domanda e dell'offerta del lavoro relative al territorio regionale e a specifici sistemi economici locali, filiere produttive o settori economici ed esercitando il monitoraggio e la valutazione sia dell'impatto politiche realizzate sul mercato del lavoro sia dei servizi per il lavoro erogati;
 - f) supporta l'attività di programmazione regionale, sia delle politiche attive per il lavoro sia dell'offerta formativa, con particolare riferimento ai fabbisogni professionali espressi dai sistemi economici locali, dalle filiere produttive, dai settori economici regionali e dalle Istituzioni formative e di ricerca;

- g) attua il sistema normativo per la certificazione delle competenze;
- h) svolge programmi di affiancamento amministrativo alle transizioni economiche del lavoro, con programmi di formazione e aggiornamento delle competenze professionali, per favorire il reimpiego dei lavoratori verso i settori in espansione;
- i) sviluppa programmi dedicati alla valorizzazione del capitale umano e, in particolare, organizza e promuove iniziative di orientamento, formazione, inserimento e reinserimento lavorativo delle persone in condizione di svantaggio e ne incentiva le assunzioni, anche curando l'integrazione con i servizi sociali territoriali;
- j) realizza azioni per l'emersione del lavoro non regolare;
- k) gestisce il sistema regionale di accreditamento dei servizi per il lavoro, nel rispetto dei principi di cui all'art. 12, d.lgs. n. 150/2015;
- l) gestisce il sistema informativo regionale del lavoro e coopera nella realizzazione del sistema informativo unitario del lavoro, ai sensi dell'art. 13, d.lgs. n. 150/2015, promuovendo l'integrazione e la condivisione dei dati con le pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti istituzionali interessati;
- m) propone alla Giunta regionale gli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione dei servizi per il lavoro di cui alla lettera a);
- n) promuove lo sviluppo e la qualità dell'occupazione mediante la promozione e la diffusione della responsabilità sociale d'impresa;
- o) cura il dialogo e il confronto amministrativo con gli attori istituzionali, sindacali, datoriali, economici e sociali, con le Istituzioni formative e di ricerca, allo scopo di intercettare l'offerta di lavoro degli operatori economici, di valorizzare e orientare le professionalità in uscita dal sistema formativo regionale e di progettare un'offerta di servizi per il lavoro avanzata, coerente con il fabbisogno rilevato anche in merito ad analisi settoriali del mercato del lavoro;
- p) collabora con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e con gli altri soggetti pubblici e privati che costituiscono la rete dei servizi per le politiche attive del lavoro, a norma del d.lgs. n. 150/2015;
- q) collabora con le altre agenzie regionali, gli enti e le Istituzioni operanti in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive del lavoro;
- r) collabora con le strutture amministrative regionali, in particolare con quelle competenti in materia di politiche del lavoro, di formazione e istruzione, di politiche sociali e di integrazione socio-sanitaria, di sviluppo economico e politiche giovanili, nonché con Porta Futuro Lazio e Spazio Attivo;
- s) partecipa, in qualità di componente, alla Rete regionale dei Servizi per il Lavoro, istituita con Deliberazione di Giunta regionale 26 luglio 2016, n. 433 e coordina il raccordo operativo con gli

operatori privati e gli altri attori della predetta rete regionale per l'attuazione delle politiche pubbliche in materia di servizi e di politiche attive del lavoro;

- t) svolge ogni altra funzione in materia di servizi per il lavoro e politiche attive, attribuita dalla Giunta regionale.